



2024 - 2025

PROGETTO SCUOLA P.I.L.

Scuola Progettuale,
Inclusiva e
Laboratoriale per
l'inclusione scolastica
degli alunni con
disabilità gravi e
gravissime



Carta d'identità del Progetto

LA SCUOLA PIL

La **SCUOLA PIL** (Scuola Progettuale, Inclusiva e Laboratoriale) realizza percorsi didattico-educativi personalizzati di Inclusione Scolastica rivolti ad Alunni con Disabilità Grave e Gravissima degli ambiti territoriali di Dalmine e di Treviglio.

COSA FA

Pianifica interventi educativi individualizzati rispondenti ai complessi bisogni formativi globali di *ogni* Alunno con Disabilità Grave o Gravissima...

...Per il successo formativo di *Tutti* e di *Ciascuno*:

la progettazione ad hoc, focalizzata sulla didattica laboratoriale inclusiva, punta alla maturazione di progressivi livelli di Competenza Personale e Sociale, di Capacità di Imparare a Imparare e di Competenza in materia di Cittadinanza da parte dei compagni di classe, coprotagonisti di un virtuoso processo cooperativo-tutoriale di insegnamento-apprendimento nell'ambito di setting laboratoriali ludiformi e progetti di educazione socio – affettiva. Fautori attivi, autonomi e responsabili della relazione d'aiuto intessuta con i pari gravemente disabili, gli alunni delle Scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo di Verdellino apprendono gradualmente la preziosa arte dell'empatia in virtù di un efficace, costante e continuo training delle abilità socio-affettive e relazionali incentrato sull'osservazione diretta, la condivisione, la decodifica e la comprensione di "magici" linguaggi alternativi, codici ed output comunicativi.

La progettazione dell'offerta formativa ottempera alle indicazioni metodologiche degli Esperti del Centro Sovrazonale di Comunicazione Aumentativa Alternativa del Polo Territoriale di Neuropsichiatria Infantile di Verdello. Ai sensi delle disposizioni normative del Decreto Interministeriale 182 del 29 Dicembre 2020, l'osservazione strumentale - ripetuta, contestualizzata, diacronica e condivisa nell'ambito del Team - costituisce fase prodromica e imprescindibile attività collegiale propedeutica e funzionale all'individuazione dei punti di forza della Persona con Disabilità Grave o Gravissima (e io aggiungo anche e soprattutto dei desideri di apprendimento del Gravemente Disabile nel suo Essere Persona Unica e Inesauribile!) sui quali fondare l'azione didattica nel "qui e ora", per il

progressivo sviluppo di livelli prossimali di capacità, facoltà e abilità e in vista della massima fioritura possibile di potenzialità e competenze nella prospettiva ecologica di lungo periodo riferita al Progetto di Vita. Specifici obiettivi formativi ed esiti attesi in termini di graduale attivazione di successivi livelli di competenze trasversali, interventi didattici e metodologici distinti in attività, strategie e strumenti vengono formalizzati nella progettazione degli interventi per l'Alunno con Disabilità Grave o Gravissima.

Essa si fonda e si articola pertanto nelle dimensioni fondamentali per lo sviluppo potenziale:

- a. nella dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione, che afferisce alla sfera affettivo-relazionale, considerando l'area del sé (percezione di sé, livello di autostima, senso di autoefficacia), il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche e soprattutto con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento, la partecipazione, l'impegno, le modalità di reazione a persone sconosciute e nuove situazioni apprenditive;
- b. nella dimensione della comunicazione e del linguaggio, che fa riferimento alla competenza linguistica intesa come comprensione del linguaggio orale (singole parole, parola-frase, brevi, semplici indicazioni verbali in contesti noti e nuovi), alla produzione verbale (sviluppo fonologico, patrimonio lessicale, intenzionalità comunicativa della produzione orale) e al relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi, comprese tutte le forme di espressione corporea non verbale, artistica e musicale; nella dimensione comunicazionale, intesa anche come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati: gestuale, mimico, facciale, preverbale, protoverbale, verbale, grafico, pittorico;
- c. nella dimensione dell'autonomia e dell'orientamento, che afferisce all'autonomia della persona (igiene e cura del sé, abbigliamento, controllo sfinterico, spostamenti, riconoscimento dei pericoli, organizzazione rispetto a un compito) e all'autonomia sociale (capacità di gestire se stesso, lo spazio, il tempo, gli oggetti, le relazioni con i coetanei e gli adulti), alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, postura e coordinazione motoria, manualità e motricità fine, prassie semplici e complesse, schema corporeo) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile, olfattiva, gustativa);

d. nella dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento, che fa riferimento alle capacità mnesiche (memoria, attenzione e concentrazione), intellettive e all'organizzazione spazio-temporale, al livello di sviluppo raggiunto relativamente alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri della fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di decodifica di testi o messaggi *modificati* in "magici" linguaggi alternativi.

La **SCUOLA PIL** accoglie sei alunni nel corrente anno scolastico. Le attività si svolgono **dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:40 alle ore 16:20**.

Gli alunni raggiungono la scuola grazie ai volontari che gestiscono il Servizio di Trasporto Scolastico, supportando la Rete Sussidiaria nell'ambito dei Servizi Sociali dei rispettivi comuni di residenza.

Il Team è costituito da cinque docenti di sostegno, coadiuvate nello svolgimento del servizio di assistenza *ad personam* per la comunicazione e le relazioni in ambito scolastico da un pari numero di operatori:

ALUNNA/O	DOCENTE DI SOSTEGNO	ASSISTENTE – EDUCATRICE e/o ASSISTENTE - EDUCATORE
A.	ILARIA PASINI	DIEGO CIVERA COOPERATIVA "ALCHIMIA"
M.	MARIAVITTORIA MERCURI	DIEGO CIVERA COOPERATIVA "ALCHIMIA"
I.	CLAUDIA CONTI	ERIKA BOCCHINO COOPERATIVA "YGEA"
S.	ANGELA GLORIA VESCOVI	VALERIA CONSONNI COOPERATIVA "PROGES"
G.	LILLA SORRENTI	LINDA NAIM COOPERATIVA "ALCHIMIA"
B.	PELIZZARI LARA	CHIARA FAVARO COOPERATIVA "PROGETTO A"

È attivo il servizio di consulenza scolastica da parte degli Specialisti e degli Esperti del Polo Territoriale di Neuropsichiatria Infantile di Verdello.

Spazi

Al fine di ottenere i migliori risultati dall'azione didattico-educativa e per consentire a ciascun alunno di massimizzare le proprie potenzialità In fase di progettazione iniziale, di ridefinire sia gli spazi destinati alle singole postazioni individuali sia quelli relativi alle zone per la didattica laboratoriale, caratterizzando la loro strutturazione, sicurezza, controllabilità e compatibilità con il modo di essere dei singoli alunni, con un arredo abbastanza flessibile, adattabile alle abilità di ognuno, che pur mantiene una sua specificità in relazione alla didattica per competenze che vi si svolge. Si è partiti dalla ridefinizione degli spazi fisici perché un ambiente strutturato e adeguato alle specifiche esigenze e ai particolari desideri delle persone che lo vivono facilita l'apprendimento e l'opportunità di imparare facendo; stimola l'interazione, la comunicazione e veicola la relazione; contribuisce a una migliore qualità di vita della persona con disabilità e nel contempo facilita l'intervento didattico - educativo delle docenti e degli assistenti. Si è ricercato l'utilizzo di stimolazioni sensoriali di diverso tipo: visive, tattili e acustiche, dando particolare enfasi ai mezzi comunicativi (simboli e tabelle WLS in ottemperanza all'approccio metodologico-didattico definito dalla Comunicazione Aumentativa Alternativa) e agli strumenti e materiali didattici:

- Cubo e Palette-Fiore delle Presenze
- Cartellone degli Incarichi CAA
- Cartellone del Meteo CAA
- Cartellone del Menù CAA
- Cartelloni per l'Appello CAA nelle Classi di riferimento per lo svolgimento di attività inclusive nell'ambito della co-progettazione curricolare di Attività Alternativa alla Religione Cattolica/Insegnamento Religione Cattolica, Arte e Immagine, Motoria e Musica creando in tal modo un ambiente esteticamente bello e accogliente per gli alunni e le loro famiglie ma anche per gli operatori stessi.

La routine dell'**Accoglienza** comprende i seguenti momenti didattico-educativi:

- prassie di abbigliamento: svestizione
- sistemazione dei propri effetti personali in postazione e nel proprio cassetto in bagno
- sistemazione della merenda nella propria scatola
- saluto ai compagni della propria classe di riferimento per i Progetti di Inclusione
- **Appello Alternativo CAA:** in virtù delle tecniche del *modeling* e del *prompting/fading* oppure autonomamente (ma comunque perlopiù dietro suggerimento verbale della figura di riferimento/*utilizzo in entrata* del corrispondente simbolo WLS o AWZ, sul "Cartellone delle Presenze" ciascun alunno indica i fotosimboli dei compagni presenti, strappando invece quelli degli assenti, per poi collocarli al di sotto o all'interno dei grandi simboli WLS o AWZ "Casa". Per lo svolgimento di questa simpatica routine mattutina nella classe di riferimento per i Progetti di Inclusione, alcuni alunni si avvalgono dell'utilizzo di comunicatori vocali per "dare voce" ai loro pensieri! I VOCAs sono dispositivi portatili che consentono la comunicazione interpersonale utilizzando un'emissione di voce registrata o di sintesi vocale. Hanno un numero variabile di tasti, su ciascuno dei quali viene posto il simbolo WLS relativo al messaggio vocale da emettere. I simboli così come i messaggi vengono opportunamente scelti e concordati dalle figure di riferimento in base ai bisogni comunicativi dell'alunna/o.
- **Laboratorio Musicale:** la musica facilita la conoscenza del proprio corpo e delle proprie emozioni, stimola il movimento e veicola la libera espressione di sé, accompagnando gli alunni in un percorso ludiforme finalizzato allo sviluppo delle capacità sensoriali (ovvero la percezione di suoni/rumori/silenzio e del senso del ritmo veloce/lento), delle competenze motorie ed espressive e delle abilità socio-affettive e relazionali. Rispettando la regola del turno, ciascuna alunna/ ciascun alunno è invitata/o a scegliere uno tra i diversi brani musicali della playlist mensile. La scelta avviene indicando sul monitor touchscreen l'icona relativa oppure esprimendo un "Sì" (ovvero orientando lo sguardo oppure protendendo il braccio nel tentativo di indicare/afferrare il relativo supporto iconico) rispetto alla proposta da

parte della figura di riferimento.

- **Incarichi**

- **Cubo delle Presenze:** l'alunna/o incaricata/o lancia il **Cubo**, le cui facce recano FOTO di ciascun bambino. **La presenza viene segnalata da ciascun alunno sollevando la Paletta - Fiore.**

Lettura storie modificate o su misura:

La lettura di storie modificate e personalizzate con simboli rappresenta un'opportunità fondamentale per i bambini con bisogni comunicativi complessi. Queste esperienze non solo stimolano lo sviluppo emotivo, linguistico e cognitivo, ma favoriscono anche l'interazione e l'inclusione.

Nel Laboratorio di Lettura, le storie vengono presentate attraverso la lettura ad alta voce da parte di educatori o figure di riferimento, utilizzando simboli WLS. Questo approccio permette di accompagnare i bambini in un viaggio fantastico, facilitando la loro capacità di esprimere emozioni e sensazioni.

La tecnica del modeling, con l'indicazione dei simboli durante la lettura, gioca un ruolo cruciale. Gli educatori guidano l'attenzione dei bambini su particolari delle immagini e dei simboli, rendendo l'esperienza coinvolgente e interattiva. Questo approccio permette agli alunni di interiorizzare il processo di lettura, favorendo la comprensione della corrispondenza tra parola ascoltata, simbolo e parola scritta.

È importante notare che gli alunni non vengono mai forzati a partecipare attivamente all'indicazione dei simboli; piuttosto, vengono semplicemente esposti a questo modello di comportamento, che stimola l'attenzione e la memorizzazione. Con il tempo, molti bambini iniziano a seguire e indicare i simboli in autonomia, segno della loro crescente competenza e coinvolgimento.

Questa pratica non solo rende la lettura un momento di apprendimento, ma anche un'opportunità per costruire relazioni significative, rendendo il processo educativo più ricco e inclusivo.

Cartellone Meteo: l'alunna/o incaricata/o posiziona sullo strumento didattico il simbolo WLS relativo al giorno della settimana, alla stagione e al tempo meteorologico scegliendo tra i supporti iconici corrispondenti a: sole, nuvoloso, variabile, pioggia, neve, nebbia.

Cartellone Menù: l'alunna/o incaricata/o ogni mattina segnala in refettorio le presenze al servizio di refezione scolastica, per poi costruire il menù del giorno su uno strumento didattico *ad hoc*: seleziona e fissa quindi sul velcro nella riga corrispondente il simbolo WLS relativo al primo e al secondo piatto, al contorno, alla frutta e all'eventuale dessert.

Lavaggio piatti/stoviglie: al termine della merenda e/o concluse le attività laboratoriali, l'alunna/o incaricata/o provvede al riordino e, accompagnata/e supportata/o dalla figura di riferimento, si reca nel locale scolastico predisposto *ad hoc*, dedicandosi al lavaggio dei piatti e delle stoviglie.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

CALENDARIO SETTIMANALE ROUTINE-LABORATORI

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8,40 10,00	Routines Accoglienza, Laboratorio Musicale e Laboratorio di Lettura				
10,00 10,45	Intervallo, Merenda e Attività di Igiene Personale e Cura del Sé				
10,45 12,20	Ogni alunna/o ha un suo orario personale che prevede il lavoro individuale a tavolo o l'attività di integrazione nella classe di riferimento				
12,20 14,30	Mensa e Intermensa Attività di Igiene Personale e Cura del Sé				
14,40 16,10	Attività Programmate e strutturate in itinere (creativo,sensoriale , lettura e musicale)				

Attività

La reale e fattiva integrazione nel gruppo-classe di riferimento per l'Inclusione Scolastica sarà inoltre garantita dalla partecipazione a:

- progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa
- uscite didattiche sul territorio
- visite guidate
- viaggi di istruzione.

ALUNNA/O	CLASSE DI RIFERIMENTO
I.	3 [^] B
A.	5 [^] C
B.	4 [^] B
S.	4 [^] C
G.	1 [^] A
M.	2 [^] C

TEMA DELL'ANNO:

IO SONO PEZZETTINO



Programmazione Didattica:

"Io sono Pezzettino" di Leo Lionni

Quest'anno, la nostra programmazione didattica si focalizzerà sulla storia **"Io sono Pezzettino" di Leo Lionni**. Questo racconto accompagnerà i bambini per tutta la durata dell'anno scolastico, fungendo da strumento prezioso per esplorare e comprendere l'identità personale.

Obiettivi Pedagogici

Uno dei principali obiettivi di questo progetto è favorire lo sviluppo dell'identità. Attraverso la storia di Pezzettino, i bambini avranno l'opportunità di percepirsi come individui unici e irripetibili. Per facilitare questo processo, organizzeremo discussioni di gruppo in cui i bambini potranno confrontarsi e condividere le proprie esperienze, riflettendo su cosa li rende speciali. Questa condivisione non solo aiuterà a costruire un senso di comunità, ma anche a valorizzare le diversità.

Un altro aspetto fondamentale sarà il riconoscimento delle emozioni. Pezzettino vive una serie di esperienze emotive nel suo viaggio alla scoperta di sé. Attraverso laboratori di espressione emotiva, i bambini saranno incoraggiati a identificare e rappresentare le emozioni che il protagonista prova, utilizzando disegni o brevi recitazioni. Questo aiuterà i bambini a sviluppare una maggiore consapevolezza emotiva, fondamentale per le loro relazioni sociali.

Inoltre, vogliamo promuovere il rispetto per la diversità. Ogni bambino è unico, e attraverso attività creative, come la realizzazione di un "mosaico di identità", i bambini potranno esprimere le loro peculiarità. Utilizzando materiali diversi, ciascuno potrà rappresentare la propria unicità, creando un'opera collettiva che celebra le differenze.

I bambini sono come farfalle nel vento

Alcuni possono volare più di altri ma ognuno vola nel modo migliore che gli è possibile...

ognuno è diverso

ognuno è speciale

ognuno è bello e unico



CALENDARIO LABORATORI

ATTIVITA' COLLETTIVE/LABORATORI SCUOLA PIL a.s 2024-2025				
LABORATORIO	PERIODO	CALENDARIZZAZIONE SETTIMANALE	GRUPPO CLASSE PER L'INCLUSIONE	DOCENTE REFERENTE
LETTURA CREATIVA	PRIMO QUADRIMESTRE	MARTEDI' DALLE 10.40 ALLE 11.40	CLASSI QUINTE	PASINI
CUCINA	PRIMO QUADRIMESTRE	GIOVEDI' DALLE 11.00 ALLE 12.00	CLASSI TERZE	MERCURI SORRENTI
CUCINA	SECONDO QUADRIMESTRE	MERCOLEDI' DALLE 11:00 ALLE 12:00	SECONDARIA PRIMO GRADO	DILETTA DI LEO
SENSORIALE ESPRESSIVO	SECONDO QUADRIMESTRE	MARTEDI' DALLE 11.00 ALLE 12.00	CLASSI PRIME	CONTI
TERRITORIALE	ANNUALE	I QUAD. LUNEDI' II QUAD. GIOVEDI' DALLE 10.30 ALLE 12.15	PIL	VESCOVI PELIZZARI
ORTO	SECONDO QUADRIMESTRE	VENERDI' DALLE 14.40 ALLE 15.30	CLASSI QUARTE	VESCOVI
PET THERAPY	SECONDO QUADRIMESTRE	DA DEFINIRE	CLASSI SECONDE	MERCURI

ATTIVITÀ INDIVIDUALE

Ogni docente progetterà per l'alunna/o assegnatole/assegnatogli il lavoro individuale a tavolo, predisponendo strumenti *ad hoc* e materiali personalizzati per lo sviluppo di progressivi livelli di autonomia personale e di abilità senso-percettive, motorie, comunicative, neuropsicologiche e cognitive. L'insegnante di sostegno condividerà *in primis* con l'assistente – educatrice/educatore di riferimento e nei vari incontri di progettazione settimanale con tutto il Team della Scuola PIL:

- la propria intenzionalità didattico-educativa
- le modalità organizzative dell'intervento didattico-educativo
- i tempi
- le strategie
- la metodologia
- i risultati attesi.

LABORATORIO DI LETTURA CREATIVA

*LETTURA AD ALTA VOCE DI STORIE C. A. A. IN SIMBOLI W. L. S. E CONTESTUALI
ATTIVITÀ SENSO-PERCETTIVE E LUDIFORMI*

La lettura di libri in simboli è ormai ampiamente riconosciuta come un'esperienza fondamentale per i bambini con bisogni comunicativi complessi: essa sostiene lo sviluppo emotivo, linguistico e cognitivo. Il laboratorio di lettura creativa prevede a tal fine la lettura ad alta voce di storie modificate e, contestualmente, lo svolgimento di attività senso-percettive e ludiformi.

TEMPI

Il laboratorio di lettura creativa vedrà protagonisti gli alunni della Scuola PIL in inclusione con i compagni delle Classi Quinte del Plesso della Scuola Primaria di Zingonia. Si svolgerà nel primo quadrimestre presso i locali della Scuola PIL. Ogni classe sarà divisa in due gruppi (totale sei gruppi) e i sei incontri si terranno a cadenza settimanale il martedì, nella fascia mattutina, dalle ore 10.40 alle ore 11.40 a partire dal 5/11/24.

CONTENUTI

Le storie modificate proposte sono diversi tipi di testo narrativo che parallelamente sono stati o saranno trattati nelle Classi Quinte dai docenti curricolari di italiano (il racconto horror, il racconto d'avventura, il racconto di fantascienza, il racconto giallo, il racconto fantasy). La fase prettamente senso-percettiva si focalizza sullo sviluppo e/o potenziamento delle abilità grosso e fino – motorie attraverso la proposta di semplici attività artistico-espressive. Le proposte operative, modulate ed adattate alle specificità di ciascun alunno, rappresenteranno un momento ludiforme e forniranno stimolazioni sensoriali, date dalla possibilità di sperimentare diversi materiali ed oggetti e il loro utilizzo creativo. Si utilizzeranno materiali e oggetti conosciuti con il proposito di introdurre gradatamente di nuovi.

DISCIPLINE COINVOLTE

Il laboratorio di lettura creativa si presta anche come strumento per promuovere la multidisciplinarietà: per queste attività sono necessarie materie come italiano, storia, arte e immagine, scienze e aspetti trasversali legati alla crescita personale come lo sviluppo di capacità organizzative e relazionali.

COMPETENZE

Competenza linguistica

Capacità di imparare ad imparare

Competenza sociale e civica

OBIETTIVI PER IL GRUPPO CLASSE destinatario del laboratorio

- Ascoltare e comprendere i testi cogliendone il senso e le informazioni principali (personaggi, azioni, luogo e tempo).
- Prendere parola negli scambi comunicativi rispettando il turno
- Intervenire in una conversazione a tema, esprimendo le proprie idee, esperienze personali ed emozioni
- Saper selezionare e rielaborare informazioni tratte dal testo
- Partecipare attivamente alla fase creativa - sensoriale del laboratorio di lettura
- Prolungare i tempi dell'attenzione condivisa
- Sviluppare lo spirito di iniziativa
- Sviluppare la competenza cooperativa
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo
- Adottare modalità comunicative condivise per la comprensione delle emozioni e dei bisogni comunicativi dei compagni diversamente abili.

OBIETTIVI PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ

- Attivare, sviluppare e potenziare le capacità di attenzione e concentrazione

- Imparare a rispettare i tempi di svolgimento dell'attività.
- Prolungare i tempi dell'attesa
- Accettare la condivisione di spazi, tempi, materiali e/o strumenti durante lo svolgimento dell'attività.
- Sviluppare le abilità grosso e fino - motorie
- Promuovere e/o migliorare la coordinazione oculo/manuale
- Accettare la guida e/o l'aiuto fisico dei compagni normodotati durante lo svolgimento delle attività proposte.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

La lettura delle storie integralmente scritte in simboli W.L.S., mediante l'utilizzo del software comunicativo "Symwriter", sarà preceduta da un breve momento di accoglienza dedicato alla presentazione degli alunni della Scuola PIL e alla condivisione di alcune semplici indicazioni metodologiche proprie della Comunicazione Aumentativa Alternativa per lo svolgimento della lettura. Sono previste, a conclusione della lettura, un'attività di comprensione del testo (domande a scelta multipla e aperte) e la realizzazione di un elaborato sensoriale. Le storie modificate verranno lette ad alta voce a turno dagli alunni delle Classi Quinte e durante l'attività, sotto la supervisione delle rispettive figure di riferimento, essi supporteranno i compagni della Scuola PIL.

MATERIALI E STRUMENTI

Testi modificati (in simboli C.A.A), libro di testo delle Classi Quinte, cartone, cartoncini colorati, carta da pacco, carta crespata, carta velina, pennarelli, pastelli, colori a tempera, colla stick, colla vinilica, pinzatrice, forbici, mais colorato, teli, stoffe, foglie, fili, corde, materiali di riciclo.

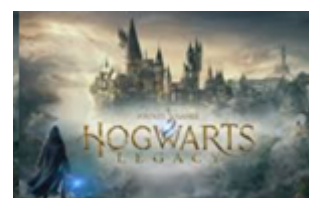
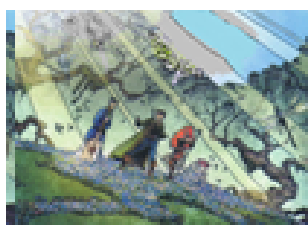
METODOLOGIE

Cooperative Learning

Peer Tutoring/Education

VERIFICA E VALUTAZIONE

Si valuterà l'impegno dimostrato, l'attenzione e le abilità sociali. Si valuteranno inoltre l'interazione con i compagni e le modalità di partecipazione al progetto. La valutazione di tale progetto sarà parte integrante di quelle di Educazione Civica e di Alternativa.



La Responsabile del Laboratorio

Ins. Ilaria Pasini

Assistenti – Educatori

LABORATORIO DI CUCINA

Il cibo e la cucina possono diventare occasioni speciali per mettere in gioco azioni educative in grado di stimolare lo sviluppo psico-fisico del bambino, la sua autonomia, la sua crescita e il suo bagaglio culturale.

Saper usare le mani vuol dire saper creare fisicamente qualcosa, vuol dire "saper fare": l'abilità nelle dita si sviluppa gradualmente e sarà stimolata e incentivata attraverso la preparazione di pietanze e prodotti dolciari e da forno.

TEMPI E CONTENUTI

Il Laboratorio di Cucina, caratterizzato dalla metodologia della didattica cooperativa, vedrà protagonisti gli alunni della Scuola PIL in inclusione con i compagni delle Classi 3[^] del Plesso della Scuola Primaria di Zingonia - alunni scuola secondaria.

Tale progetto inclusivo si svolgerà durante il primo Quadrimestre al giovedì nella fascia dalle ore 11:00 alle ore 12:00.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Autonomia emotiva
- Sviluppo motorio
- Conoscenza di sé
- Socializzazione
- Miglioramento dell'autostima
- Stimolazione degli organi di senso
- Sviluppo cognitivo

All'interno di questi obiettivi macro si creano anche buone abitudini, come il lavarsi le mani prima e dopo aver cucinato, raccomandando di lavarsi i denti dopo aver degustato a casa il prodotto cotto a scuola.

Ci si avvicina ad un consumo corretto e consapevole, che comprende anche la capacità, attraverso lo stimolo all'uso della fantasia, di riciclare e riutilizzare alcuni materiali o

imballaggi o avanzi. Trovare la giusta concentrazione e l'attenzione in sé e con gli altri attraverso la condivisione di un progetto comune.

METODOLOGIA

- Conversazione guidata – dialogo
- Approccio da esperienze concrete e manipolative
- Approccio in forma di problem- solving
- Esercitazioni o consegne di lavoro individuale, a coppie e/o in piccolo- gruppo
- Peer Education/Tutoring

I bambini per apprendere e costruire le loro competenze, devono poter fare e provare piacere nel fare, ripetere le esperienze, sperimentare la loro creatività il più possibile. Il punto di forza del Laboratorio di Cucina è la progressiva conquista delle competenze estremamente importanti per la costruzione dell'autonomia e dell'autostima, perché di fatto le competenze permettono di passare dalla conoscenza, cioè il *sapere*, all'abilità, alla capacità, cioè il *saper fare*, che si raggiunge attraverso il fare esperienze e da lì si arriva al *saper essere*.

Nell'ambito del Laboratorio di Cucina gli alunni imparano a riconoscere e ad assaggiare un piatto o un cibo usando non solo il gusto ma anche gli altri organi di senso: la vista per distinguere i colori da crudo a cotto e le forme degli alimenti; l'olfatto per riconoscere i profumi o gli odori; il tatto, toccando la diversa consistenza tra il cibo crudo e cotto, l'udito, perché alcuni cibi "croccanti!"

Il primo apprendimento nell'ambito del Laboratorio di Cucina è la RICETTA: ci sono delle regole per poter realizzare un piatto, ma essendo questa però un'attività particolarmente piacevole e motivante, gli alunni non le vivono tali regole come vincoli frustranti, ma come piacevoli azioni per arrivare tutti insieme alla realizzazione del Compito di Realtà: PIETANZE, PRODOTTI DOLCIARI E PRODOTTI DA FORNO.

Cucinare è anche e soprattutto per i bambini una cosa seria, come tutto ciò che fanno, e stimola la loro attenzione, concentrazione, motivazione, dedizione ed autonomia e capacità organizzativa rispetto al Compito di Realtà.

Il concetto di attesa è legato al concetto di tempo: imparando a vivere e a rispettare l'attesa si impara a gestire anche il tempo. Cucinando si fa esperienza del tempo e dei tempi dell'impasto, della lievitazione, della cottura e, abituandosi e capendone fin da piccoli l'importanza, sarà più facile rispettare anche i tempi di chi ci sta intorno. Il rispetto dei tempi e delle preferenze permetterà di portare a casa un prodotto non sempre perfetto, ma che si può consumare a tavola con la famiglia, perché cucinare non è un gioco, ma un'abilità che ognuno di noi può sviluppare a suo modo e secondo le proprie inclinazioni sia manuali che di gusto.

COMPETENZE DI RIFERIMENTO

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'allievo:

- sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà
- partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

DISCIPLINE COINVOLTE

- Italiano
- Scienze
- Storia (schemi temporali di base)
- Matematica (Unità di Misura)
- Tecnologia.
-

ABILITÀ/COMPETENZE

- Partecipazione ed interesse.
- Capacità di portare a termine il lavoro individuale in autonomia, con ordine e nel tempo stabilito.
- Capacità di organizzare il lavoro e gestire le informazioni.
- Autonomia nell'uso di strumenti compensativi (tabelle, Agenda Visiva, tabelle procedura CAA)
- Cooperazione positiva tra pari che apprendono in piccoli gruppi; atteggiamento propositivo e disponibilità a supportare i compagni con disabilità grave e gravissima della Scuola PIL.
- Trasferimento delle conoscenze pregresse in un compito inerente alla realtà.
- Rispetto delle regole inerenti lo sviluppo delle Competenze Sociali e Civiche.

CONTENUTI

- Testi regolativi (ricette) in simboli WLS (CAA)
- Numeri naturali.
- Misure di peso e di capacità.
- Frazioni

STRUMENTI

- Digital Board
- Tabelle procedura CAA in simboli WLS
- Utensili da cucina
- Ingredienti
- Forno

FASI DI LAVORO - SEQUENZE

1. Predisporre utensili e ingredienti
2. Preparare l'impasto/il composto (dosare, amalgamare)
3. Infornare e controllare la cottura
4. Incartare il prodotto
5. Degustare a casa per merenda.

Galleria fotografica Rif. a.s. 2023/2024



Le Responsabili del Laboratorio
Insegnante Mariavittoria Mercuri
Insegnante Lilla Sorrenti

Assistenti – Educatori

LABORATORIO SENSORIALE ESPRESSIVO

Il Laboratorio sensoriale-espressivo vedrà protagonisti gli alunni della Scuola PIL in inclusione con i compagni delle Classi Prime del Plesso della Scuola Primaria di Zingonia. Il Laboratorio si svolgerà durante il secondo quadrimestre, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione e favorire l'interazione tra i bambini.

Il laboratorio prevede un totale di otto incontri, ciascuno con un massimo di 10 partecipanti. Gli incontri si terranno ogni martedì, dalle ore 11:00 alle 12:00, a partire dal 4 febbraio 2025, nei locali della Scuola PIL.

La parola chiave di questo laboratorio è : Arte. Il laboratorio sensoriale espressivo è un progetto pensato per stimolare la creatività artistica dei bambini attraverso attività pratiche e coinvolgenti. L'arte non è solo un mezzo per creare, ma anche un potente strumento educativo e terapeutico. Attraverso l'arte, gli alunni possono esplorare i loro sensi, esprimere le loro emozioni, sviluppare abilità sociali e personali, e, in definitiva, migliorare il loro benessere complessivo. In questo laboratorio l'insegnante, collaborando con le insegnanti delle classi prime, seguirà una programmazione integrata che unisce obiettivi educativi e attività pratiche.

Discipline coinvolte: Il laboratorio sensoriale si integrerà con le materie curriculari, facilitando un apprendimento multidisciplinare: arte, musica, scienze e italiano.

L' Ambiente: verrà preparato attentamente dall'insegnante, in modo che sia attento alle esigenze dei bambini.

Strumenti utilizzati durante il laboratorio: La Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA) è un approccio fondamentale per facilitare la comunicazione e l'espressione di tutti i partecipanti. L'uso della Digital Board nel laboratorio sensoriale-espressivo non solo rende le procedure più chiare e accessibili, ma stimola anche l'interazione e la partecipazione attiva. La combinazione di CAA e tecnologia offre un'opportunità unica per promuovere la

comunicazione e l'espressione creativa di tutti i bambini, creando un ambiente inclusivo e collaborativo.

Materiali utilizzati durante il laboratorio:

- Tessuti di diversa consistenza (cotone, stoffa, lana)
- Materiali naturali (foglie, fiori)
- Frutta
- Colori e pennelli
- Spugne
- Cartelloni e colori a tempera
- Materiali da modellare
- Scatole e contenitori
- Acqua
- Colla
- Cartoncini
- Spezie
- Oli essenziali
- Bottiglie
- Tovaglie

OBIETTIVI

- Potenziare le capacità sensoriali e artistiche.
- Promuovere l'individualità e la creatività, permettendo a ciascun bambino di sviluppare uno stile personale.
- Stimolare l'uso dei cinque sensi attraverso attività pratiche e coinvolgenti.
- Favorire l'espressione artistica e creativa dei bambini attraverso diversi materiali e tecniche.
- Fare esperienza del senso di collaborazione e condivisione, di responsabilità e rispetto.
- Incoraggiare la curiosità e l'esplorazione attraverso l'uso di materiali e tecniche diverse.
- Migliorare le abilità motorie attraverso l'uso di materiali e strumenti vari.
- Favorire la coordinazione e la manualità attraverso attività pratiche.
- Stimolare la capacità di ascolto.
- Educare alla condivisione e al rispetto delle regole del gruppo.
- Insegnare ai bambini a prendersi cura del proprio spazio di lavoro e a essere responsabili dei materiali utilizzati.

- Aiutare i bambini a comprendere l'importanza di un ambiente ordinato per favorire la creatività e la concentrazione.

L'insegnante dopo ogni incontro, riferirà al team delle classi prime, l'andamento del laboratorio, per monitorare i progressi dei bambini e il loro comportamento. Insieme, creeranno un percorso di apprendimento che stimola la creatività e soprattutto promuove l'inclusione.

Le Responsabili del Laboratorio

Insegnante Claudia Conti

Assistenti - educatori



LABORATORIO ORTO DIDATTICO

Il rapporto con la natura, può rappresentare un'attività rilassante e gratificante, attraverso la manipolazione degli elementi che porta con risultati positivi a livello di benessere fisico e mentale.

La cura delle piante mette in gioco il senso di responsabilità, stimola l'attività intellettuale, produce soddisfazione e rinforza l'autostima.

L'orto permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo.

TEMPI E CONTENUTI

Il Laboratorio Orto Didattico vedrà protagonisti gli alunni della Scuola PIL in inclusione con i compagni delle Classi Quarte del Plesso della Scuola Primaria di Zingonia.

Si svolgerà il venerdì a partire dal secondo quadrimestre nella fascia pomeridiana, dalle ore 14:45 alle ore 15:45.

Il Laboratorio si svolgerà nelle vasche di coltivazione del giardino di fronte alla scuola e presso le aule della Scuola PIL.

Gli alunni faranno esperienza della semina, del travaso e del raccolto di piante da orto. Condividere l'esperienza del fare comporta, sul piano sociale ed emotivo affettivo, l'educazione al rispetto e al prendersi cura degli esseri viventi, all'integrazione di ciascun alunno in base alle proprie potenzialità e abilità ed alla collaborazione per ottenere un risultato positivo.

DISCIPLINE COINVOLTE

L'orto si presta anche come strumento per promuovere la multidisciplinarietà: durante la preparazione e la lavorazione di un orto bisogna osservare, scrivere, manipolare, rappresentare, calcolare e dividere parti di terreno.

Per queste attività sono necessarie materie come scienze, matematica, geometria, italiano, immagine e aspetti trasversali legati alla crescita personale come lo sviluppo di capacità organizzative e relazionali.

COMPETENZE

- Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia
 - Capacità di imparare ad imparare
 - Competenza sociale e civica

OBIETTIVI

- Lavorare in gruppo

- Sviluppare la manualità e il rapporto con gli elementi naturali e ambientali
- "Prendersi cura di": promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso la cura e l'accudimento dell'orto
- Imparare ad aspettare, seguendo i tempi della natura.
- Esplorare, manipolare e osservare la terra e i suoi contenuti attraverso l'uso di tutti i sensi
- Relazionarsi con gli altri in modo positivo
- Favorire la socializzazione, la condivisione di un gruppo
- Tollerare il fallimento (quando una piantina non dà frutto)

METODOLOGIE

- Didattica laboratoriale
- Peer education/tutoring
- Learning by doing

FASI DI LAVORO

- Preparazione del substrato terroso con eliminazione dei detriti: sassi, legnetti e radici.
- Trapianto degli ortaggi e delle piante con sistemazione delle etichette di riconoscimento;
- Osservazione dei tempi della crescita delle piantine anche con fotografie e disegni realizzati dai ragazzi;
- Cura con annaffiatura e pulizia
- Raccolto

MATERIALI E STRUMENTI

Per la realizzazione del laboratorio si utilizzeranno:

- Materiali e strumenti tecnici da giardinaggio (annaffiatoi, palette, rastrelli, terra, piantine, guanti, sementi).
- Etichette di riconoscimento in CAA
- Cancelleria

Durante le attività, osservazioni riguarderanno soprattutto il benessere a scuola, l'interesse e la partecipazione degli alunni alle attività, la capacità di collaborare, l'utilizzo consapevole e rispettoso delle attrezzature.

La Responsabile del Laboratorio

Ins. A. Gloria Vescovi

Assistenti - Educatori

LABORATORIO TERRITORIALE

La sperimentazione del "fuori" casa e scuola, in un setting protetto, offre l'occasione di interazioni sociali nei contesti di vita quotidiani.

Inoltre sperimentare percorsi che portano alla scoperta di luoghi significativi della comunità in cui è sita la scuola, crea opportunità di potenziamento delle autonomie (richiesta di informazioni, educazione stradale ...) in un clima di divertimento.

Nella seconda parte dell'anno, verranno inoltre effettuate alcune uscite presso il mercato locale per effettuare piccole spese, offrendo preziose occasioni di scambio e interazioni.

TRAGUARDI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi anche mediati da comunicazione aumentativa
- L'allievo comprende i principali concetti topologici
- L'allievo riconosce i principali riferimenti segnaletica

OBIETTIVI

- Migliorare le capacità relazionali
- Rinforzo autostima
- Riconoscere le principali indicazioni orientative
- Mantenere comportamenti adeguati durante i trasferimenti nel territorio urbano
- Accettare ed eseguire consegne

METODOLOGIE

- Approccio esperienziale
- Problem - solving
- Comunicazione mediata

Nello specifico si articolerà:

- Progettazione di percorsi effettuabili a piedi verso luoghi dedicati.
- Preparazione alle uscite con presentazione della meta e del percorso da effettuare con l'utilizzo di foto e brevi descrizioni in CAA.
- Organizzazione di piccoli acquisti e preparazione di strisce in CAA per effettuare lo scambio con i commercianti (debitamente individuati).
- Al termine di ogni attività, verrà proposta una rielaborazione esperienza attraverso narrazioni delle tappe significative in CAA e corredata da foto.

La Responsabile del Laboratorio

Ins. A. Gloria Vescovi

Ins. Lara Pelizzari

Assistenti - Educatori



LABORATORIO PET THERAPY

Il progetto di **interventi assistiti con gli animali (IAA)**, in particolare attraverso la **Pet Therapy**, si rivolge a bambini con disturbi specifici di apprendimento, bisogni comunicativi complessi, bisogni educativi speciali, e disabilità, inclusi autismo e altri disturbi del neurosviluppo. La finalità di questi interventi è favorire il miglioramento delle capacità motorie, della fiducia in se stessi, della comunicazione verbale e non verbale, della percezione di protezione e sicurezza, dell'espressione delle emozioni e della gestione dell'iperattività, nonché l'inclusione scolastica.

Obiettivi dell'Intervento

- **Miglioramento delle prassie motorie e degli aspetti psicomotori**
- **Aumento della fiducia in se stessi**
- **Sviluppo della comunicazione verbale e non verbale**
- **Percezione di un senso di protezione e sicurezza**
- **Riconoscimento e gestione delle emozioni negative**
- **Canalizzazione dell'iperattività**
- **Creazione di dinamiche di gruppo positive**
- **Facilitazione dell'inclusione scolastica**

Le fasi dell'attività di avvicinamento al cane

Il progetto prevede una serie di 12 incontri, destinati agli alunni della **Scuola PIL**, della **Scuola dell'Infanzia di Zingonia** e della **Scuola Secondaria di Zingonia**, con il coinvolgimento di piccoli gruppi di alunni della **Scuola Primaria di Zingonia**. Ogni seduta durerà 60 minuti e includerà attività differenziate in base al tipo di coinvolgimento con il cane. Le attività comprendono:

- **Attività referenziali:** non direttamente coinvolgenti il cane, ma propedeutiche all'incontro con l'animale.
- **Attività osservative:** osservazione delle azioni del cane.
- **Attività interattive guidate:** contatto diretto con il cane (ad esempio, pettinatura, alimentazione).
- **Attività gestionali:** compiti svolti dal bambino con il cane in autonomia.

Stimoli Attivatori

- **Linguaggio**
- **Giochi**
- **Percorsi motori**
- **Sperimentazioni sensoriali**

Finalità

L'intervento mira a favorire il benessere psicofisico degli alunni e a sviluppare le capacità osservative, comunicative, socio-affettive e relazionali attraverso il rapporto con il cane, contribuendo così alla crescita complessiva del bambino in un contesto educativo e sociale.

CALENDARIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI:

ALUNNI SCUOLA PIL – ALUNNI CLASSI SECONDE PRIMARIA – ALUNNI
SCUOLA SECONDARIA

DATA	ORARIO
LUNEDÌ 17 FEBBRAIO 2025	DALLE 10:30 ALLE 11:30
LUNEDÌ 24 FEBBRAIO 2025	DALLE 10:30 ALLE 11:30
VENERDÌ 7 MARZO 2025	DALLE 10:30 ALLE 11:30
LUNEDÌ 10 MARZO 2025	DALLE 10:30 ALLE 11:30
VENERDÌ 14 MARZO 2025	DALLE 10:30 ALLE 11:30
LUNEDÌ 17 MARZO 2025	DALLE 10:30 ALLE 11:30

ALUNNI SCUOLA PIL – ALUNNI CLASSI SECONDE PRIMARIA – ALUNNI
SCUOLA DELL'INFANZIA

DATA	ORARIO
VENERDÌ 21 MARZO 2025	DALLE 10:30 ALLE 11:30
LUNEDÌ 24 MARZO 2025	DALLE 10:30 ALLE 11:30
LUNEDÌ 31 MARZO 2025	DALLE 10:30 ALLE 11:30
LUNEDÌ 7 APRILE 2025	DALLE 10:30 ALLE 11:30
LUNEDÌ 14 APRILE 2025	DALLE 10:30 ALLE 11:30
LUNEDÌ 28 APRILE 2025	DALLE 10:30 ALLE 11:30

La Responsabile del Laboratorio
Insegnante Maria Vittoria Mercuri

Assistenti-educatori